

Sinadoc 3779/20

Spett. Comune di Zola Predosa

P.zza della Repubblica n. 1

40069 Zola Predosa (BO)

PEC: comune.zolapredosa@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: convocazione conferenza dei servizi simultanea ai sensi dell'art. 14-ter DELLA LEGGE N. 241/1990 e ss.mm.ii.. - parere su richiesta di Permesso di Costruire IN VARIANTE AL R.U.E. relativa alla nuova costruzione di un maneggio coperto in via Delle Scuderie N. 37/39 – ditta LE SCUDERIE S.R.L.S. - complesso “Orsi Mangelli”.

È pervenuta allo scrivente Ufficio la Vs. richiesta di parere relativa all'istruttoria in oggetto.

La sottoscritta dott.ssa Paola Silingardi, in qualità di Responsabile del Distretto Urbano dell'ARPAE – A.P.A.M., comunica con la presente, in riferimento alla convocazione della Conferenza dei servizi prevista per il 14/02/2020, che causa impegni precedentemente assunti, non potrà intervenire.

Ritenuto trattarsi di conferenza di servizi simultanea e non di conferenza semplificata in modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, così come sostituiti dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127, si comunica che l'esame della documentazione presentata ha evidenziato quanto segue.

Descrizione dei fabbricati e/o impianti di nuova realizzazione:

- 1) campo di equitazione coperto, avente dimensione 25 m x 50 m, che sarà realizzato con struttura leggera in alluminio o ferro zincato e copertura a pannelli sandwich, o PVC;
- 2) giostra o tondino, struttura circolare in alluminio con raggio di m 18 e copertura in PVC, per l'allenamento dei cavalli;
- 3) campo a raso di allenamento, che prevede la realizzazione di una semplice staccionata a delimitare un'area di 40 m x 70 m per l'allenamento dei cavalli.

La motivazione principale del progetto è quella di consentire lo svolgimento della attività ippica nel periodo invernale. Non varierà il numero di cavalli permanenti presso la struttura rispetto allo stato di fatto. L'allevamento ippico è di circa 25 capi, al di sotto della soglia di assoggettabilità all'obbligo di presentazione della comunicazione di utilizzo in agricoltura (CUA) dei reflui zootecnici ai sensi dell'art. 112 del T.U.A.

L'intervento in oggetto è previsto in ambito classificato dal PSC in “ambiti ad alta vocazione produttiva agricola – AVP” e classificato dal RUE vigente in parte in ambiti ad alta vocazione produttiva agricola – AVP” ed in parte in “Aree specificamente attrezzate per attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili – ATP”.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Urbano – sede di Casalecchio di Reno (BO) - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana
via Ronzani n. 7/39 | Cap 40133 | tel +39 051 571223 | fax +39 051 570399 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po n. 5 - 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

E
COMUNE DI ZOLA PREDOSA
Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0004291/2020 del 11/02/2020
Fasc. 6.3 N.1.13/2019
Ermatarid
241 del 1990

I vigenti strumenti urbanistici (PSC e RUE) non individuano allo stato aree nelle quali sia possibile realizzare l'intervento in oggetto. Diviene perciò necessario variare le norme di PSC e RUE che disciplinano l'ambito ATP in questione attribuendo i necessari diritti edificatori per la realizzazione degli interventi in progetto.

L'intervento è previsto al di fuori della fascia di rispetto fluviale del torrente Ghironda.

L'impatto sul traffico della ristrutturazione del centro ippico può essere considerato assolutamente trascurabile.

Considerato che non ci saranno variazioni rispetto allo stato di fatto sul numero di cavalli permanenti (e quindi sulle operazioni lavorative connesse allo svolgimento delle attività) e che non sono previste variazioni sostanziali sul traffico, si ritiene di confermare la classificazione in classe acustica III, per l'area in esame, non ritenendo necessaria nessuna attività di monitoraggio acustico né l'utilizzo di misure mitigative.

È previsto un intervento di rimozione delle coperture in amianto in fase di ristrutturazione del fabbricato principale. A questo proposito si rammenta fin d'ora che, nel caso di interventi di demolizione e rimozione di strutture e impianti in ambiente di vita e di lavoro contenenti amianto, vanno osservate le vigenti norme in materia di tutela della salute dei lavoratori e della popolazione e in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ai fini della tutela della salute, i proprietari delle unità edilizie che operano direttamente per la demolizione e rimozione dei materiali in questione (anche in piccole quantità) negli ambienti di vita individuale e collettiva, le imprese e chiunque altro svolga tali interventi, sono tenuti all'osservanza di quanto prescritto dalle norme vigenti, con particolare riferimento alla presentazione di un piano per la rimozione e lo smaltimento ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Bologna – Nucleo Operativo Territoriale Casalecchio di Reno - Area Tutela della Salute e Sicurezza in Ambiente di Lavoro - Via Cimarosa n. 5/2 a Casalecchio di Reno.

Il comparto sarà servito da un "sistema di drenaggio / rete fognaria di tipo separata", sulla base delle definizioni di cui al punto 2.1 dell'allegato alla Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 44 febbraio 2005 n. 286; il comparto è infatti dotato di rete fognaria costituita da due condotte distinte art. 74.1, lett. ee, del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152). Dal comparto di cui trattasi hanno origine i seguenti scarichi, con recapito nel reticolo idrografico superficiale:

- acque reflue meteoriche (pluviali e di dilavamento piazzali),
- acque domestiche (servizi igienici).

CONCLUSIONI.

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dallo scrivente Ufficio.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento previsto e rappresentato nella relazione e negli elaborati grafici allegati, visto l'art. 5.1, lett. p) della Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, vista la Delibera di Giunta Regionale N. 673/2004, preso atto della sostanziale adeguatezza dell'intervento proposto, considerato che la variante non comporta alcun ulteriore effetto significativo sull'ambiente, si ritiene che la proposta avanzata sia sostanzialmente conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Ritenendo che vi siano le condizioni per l'emissione di un parere tecnico da parte di questo Distretto, si esprime pertanto

PARERE FAVOREVOLE

E
 COMUNE DI ZOLA PREDOSA
 Protocollo Generale
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0004291/3000367 11/02/2020
 Data N. 1.13.000367
 Firmatario: Paola...

al progetto di variante presentato, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati e mantenuti conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di variante;
2. per gli interventi di demolizione e rimozione di strutture contenenti amianto, dovranno essere osservate le vigenti norme in materia di tutela della salute dei lavoratori e della popolazione e in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento alla presentazione di un piano per la rimozione e lo smaltimento ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 277/91 al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Bologna – Nucleo Operativo Territoriale Casalecchio di Reno - Area Tutela Salute Sicurezza in Ambiente di Lavoro - via Cimarosa n. 5/2 a Casalecchio di Reno;
3. per il nuovo scarico di acque reflue domestiche dovrà essere presentata domanda di Autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;
4. le nuove strutture dovranno essere demolite qualora venga a cessare l'attività ippica;
5. la rete fognaria delle acque bianche dovrà collettare esclusivamente acque meteoriche con conseguente attivazione dello scarico solo in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, per cui saranno vietati scarichi di acque nere nella condotta delle acque meteoriche (rete bianca);
6. dovranno essere assicurati verifiche periodiche ed all'occorrenza necessari interventi di pulizia e manutenzione della condotta fognaria acque meteoriche, per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
7. al fine di agevolare lo sviluppo vegetativo dei nuovi impianti arborei e del verde di progetto e recuperare permeabilità profonda dovrà essere realizzato, e mantenuto in buone condizioni di efficienza, un adeguato impianto di irrigazione;
8. al fine del risparmio della risorsa idrica, dovrà essere valutata la possibilità di realizzare volumi di accumulo di acque meteoriche per l'irrigazione del verde e delle piantumazioni;
9. le terre e rocce di scavo dovranno essere gestite nel rispetto di quanto contenuto nel DPR 120/17;
10. in fase di approvazione dei progetti dovranno essere definite le modalità di gestione dei cantieri e le misure di contenimento delle polveri e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento; a tal proposito, nelle fasi di cantierizzazione delle opere dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, abbattimenti ad umido ecc). Le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque e dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo. Le tempistiche minime dovranno essere concordate con l'Amministrazione comunale;
11. gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla L.R. n. 19 del 29/09/2003 e dalla DGR n. 1732 del 12/11/2015.

(Istruttoria a cura del tecnico M. Mezzetti)

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

**La Responsabile del Distretto
 (dott.ssa Paola Silingardi)**